

## Cooperativa E.co.ge.s.e.s.

per l'innovazione, la ricerca e la formazione delle professioni educativo-scolastiche.  
Promossa dall'Associazione Italiana Maestri Cattolici.

[Home](#) [Chi siamo](#) [Essere Socio](#) [Contatti](#) [Catalogo delle pubblicazioni](#)

Publicato il **14 gennaio 2019**

[← Precedente](#) [Successivi →](#)

# La parola ai poveri



Don Primo Mazzolari, *La parola ai poveri*, a cura di Leonardo Sapienza, con testo autografo di Papa Francesco, ed. Dehoniane, Bologna, 2016, p. 139

«Non possiedo niente. La roba non mi ha fatto gola e tanto meno occupato.

Non ho risparmi, se non quel poco che potrà sì o no bastare alle spese dei funerali che desidero semplicissimi, secondo il mio gusto e l'abitudine della mia casa e della mia chiesa.

Non ho niente e sono contento di non avere niente da darvi.

Intorno al mio altare come intorno alla mia casa e al mio lavoro non ci fu mai "suon di denaro": il poco che è passato nelle mie mani — avrebbe potuto essere molto se ci avessi fatto caso — è andato dove doveva andare. Se potessi avere un rammarico su questo punto, riguarderebbe i miei poveri e le opere della parrocchia che avrei potuto aiutare largamente: ma siccome ovunque ci sono poveri e tutti i poveri sono del Signore...».

Così scriveva don Primo Mazzolari nel suo Testamento. Era nato in una famiglia povera e vissuto sempre tra poveri, a cominciare dagli scopai di Cicognara, dove aveva iniziato il suo ministero sacerdotale.